



**COMPENSORIO ALPINO TO 1
Valli Pellice, Chisone e Germanasca**

**DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA
ALLE COLTURE AGRICOLE
ANNO 2008**



Elaborazioni

**A cura di
GAYDOU Federica
Tecnico faunistico del CATO1
*Bricherasio, 5 Febbraio 2009***

Elaborazione danni 2008

Le elaborazioni raccolte nel presente fascicolo rappresentano il risultato finale dell'analisi dei dati conclusivi della stagione 2008, inerenti la gestione del rilevamento e del risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle colture agricole sul territorio del CATO1.

Nella relazione sono presentati i seguenti dati:

1. evoluzione dell'ammontare dei danni e del numero di richieste dal 1997 al 2008, *grafico pag.3*;
2. suddivisione per Comune dell'ammontare dei danni e delle superfici danneggiate per tipologia di coltura nell'anno 2008; *tabella a pag.4*;
3. ammontare di danno per specie responsabile (anno 2008) e impatto di ciascuna specie sulle diverse colture; *tabella a pag.4*;
4. numero di richieste di risarcimento per tipologia di coltura suddivise per Comune; *tab.a pag. 5*;
5. valutazione in percentuale del numero dei danni per coltura danneggiata; *grafico a pag. 5*;
6. suddivisione danni per specie responsabile suddivisi per Comune per indennizzo di domande; *tabella a pag. 6*; *grafico per indennizzi e numero domande per Comune, pag. 7*;
7. dettaglio per la specie cinghiale: indennizzi e numero di richieste riferite alla specie dal 1997 al 2008; *grafico a pag. 7*;
8. distribuzione temporale delle richieste secondo il mese di denuncia; *tabella e grafico a pag.8*;
9. impatto della fauna selvatica sulle colture agricole dal 1997 al 2008; *grafico a pag. 9*;
10. suddivisione per coltura delle superfici colpite dai danni dal 1997 al 2008; *grafici a pagg. 10-11*;
11. cartografia dei danni secondo il numero delle domande; *carta a pag.12*;
12. cartografia dei danni secondo l'indennizzo; *carta a pag.13*;
13. cartografia della distribuzione dei danni per singola coltura danneggiata; *carte pagg.14-18*;
14. cartografia della distribuzione dei danni per la specie cinghiale, per euro e per numero di domande; *carte pagg. 19-20*.
15. cartografia della distribuzione dei danni per singola specie responsabile; *carte pagg. 21-22*.

Il numero di domande presentato nel 2008 è di 97; questo numero scende a valori di molto inferiori agli anni 2002 e 2006, dove ci sono stati due picchi nel numero delle richieste (superiori alle 160) ed è il minimo storico registrato.

Per quanto riguarda il perizato si raggiunge il secondo minimo storico, dopo quello del 2007, dei 12 anni di riferimento: 28.714 Euro in totale, oltre 12.400 Euro in meno alla media del periodo.

Le superfici danneggiate salgono leggermente dall'anno precedente, ma sono superiori oltre al 2007 solo al 1998 e al 2004, e registrano 86 ha danneggiate.

Per quanto riguarda le variazioni a carico delle **colture** colpite, sono così suddivise:

i **prati**, passati da 13 a **24,5** ha (erano 8 ha nel 2005, minimo storico e 85 nel 2002, massimo registrato); rappresentano nel 2008 il 45%, contro il 29% dell'anno precedente.

I **pascoli** sono danneggiati per **58 ha**, erano 70 ha nel 2007, mentre la percentuale passa dal 48% dell'anno passato al 28,3%.

Per quel che riguarda le varie coltivazioni, il **mais** sale a 3 ha dopo il forte calo degli anni precedenti; la percentuale sale perciò dal 3 al 6%.

Le superfici a **patate** sale dal minimo storico del 2007 di soli 360 mq danneggiati a **1000 mq**, rimanendo ormai da alcuni anni una coltura colpita in modo molto marginale; la percentuale dall'anno precedente passa dal 4 al 5,3%.

La **segale** non rientra nelle coltivazioni danneggiate nel 2008.

Per la categoria "**altro**" (che comprende frutteti, ortaggi ecc.) il numero rimane stabile, **17** domande contro le 18 del 2007 (il picco massimo di 21 è stato nel 2001), mentre la percentuale sale da 14% nel 2007 a **15%**.

Per quanto riguarda il **contributo medio** per ogni domanda è di **296 Euro**, era 260 Euro di media del 2007.

La media maggiore resta la Val Germanasca con 330 Euro, seguita dalla Val Chisone con 314 Euro, 297 Euro di media nel Pinerolese pedemontano e infine dalla Val Pellice con 285 Euro.

Allo stesso modo, paragonando le medie delle superfici danneggiate per i diversi distretti si ottiene che:

- per la Val Pellice la media di superficie danneggiata per domanda è pari a circa 8.700 mq, con una spesa media di 326 Euro a ettaro;
- per il Pinerolese pedemontano 7.900 mq in media a domanda e 377 Euro a ettaro;
- per la Val Germanasca la media 12.700 mq, la spesa media di 260 Euro medi a ettaro;
- infine per la Val Chisone la media è di 4.700 mq con 670 Euro medi per ettaro.

La **specie responsabile** della maggior parte dei danni rimane sempre il **Cinghiale**: il suide è causa di danno per il **90%** del periziato (contro l'86% del 2007), pari a 25.900 Euro circa sui 28.700 Euro totali.

L'impatto del **Cervo** nel 2008 è nullo, non ci sono state domande che comprendessero questo ungulato tra le specie causa di danno. Il **Capriolo** rimane una specie del tutto marginale, infatti resta stabile con una percentuale dell'**1,8%** contro l'1,5% del 2007, con i 512 Euro d'indennizzo, praticamente simile ai 499 Euro del 2007.

Per quel che riguarda i danni da **Corvidi** nel 2008 sono scesi a 2.300 Euro da 3.400 nel 2007, pari all'**8,1%** del periziato (contro il 11,1% dell'anno precedente).

La percentuale maggiore di domande ricade in **Val Pellice**, il **69%** delle richieste pari a **67** su 97 (era il 64% nel 2007 con 76 domande); la **Val Germanasca** è rimasta stabile come percentuale, pari al **15%** con **15** domande (era 16% con 19 domande nel 2007).

La **Val Chisone** invece ha visto un ulteriore decremento della percentuale di domande passando dal 13% al **11%** con **11** domande (erano 16 nel 2007 pari al 13%); il settore del **Pinerolese pedemontano** ha **4** domande contro le 8 del 2007, pari al **4%** sul totale (7% nel 2007).

Per quanto riguarda l'ammontare dei risarcimenti periziati, il **67%** (+3% rispetto al 2007) si riferisce a danni ricadenti in Val Pellice.

Scendendo nel dettaglio, i **Comuni** col più alto numero di danni periziati nel 2007 sono stati:

al primo posto sempre **Villar Pellice**, con circa **4.200** Euro di danno e 16 domande (-500 Euro e + 4 domande dal 2007); segue **Bricherasio** con 3.400 Euro e 10 domande (nel 2007 era al decimo posto, con 5 domande e 1.200 Euro). Il terzo Comune è **Prali** con **6** domande e 2.600 Euro di periziato (6 domande anche lo scorso anno per 3.900 Euro); segue **Angrogna** con 2.600 Euro su 11 domande; al quinto posto c'è **Bobbio Pellice** con 2.200 Euro di danno su 7 domande. Questi primi 5 Comuni (di cui uno ricadente fuori dalla Val Pellice) sono interessati dal 52% del periziato totale, pari a 15.000 euro circa, un po' meno del 2007 (58% e 18.000 Euro).

Per quanto riguarda la distribuzione temporale nella presentazione delle domande secondo il mese di denuncia, il picco massimo cade di nuovo nel mese di settembre, in coincidenza all'approssimarsi della fine del periodo degli alpeggi (ben 32 domande, comprensive di 11 per "pascolo" e 13 di "prato") e con la presenza della maggior parte di danni sui campi di mais (4 domande); segue il mese di ottobre, con 27 domande; il terzo mese per numero di richieste è giugno, ma le domande a quell'epoca erano nettamente inferiori, pari a 11.

Il dato riguardante i pascoli non è strettamente correlato con il periodo di effettiva realizzazione del danno da parte degli animali selvatici: spesso infatti il richiedente aspetta la fine del periodo di monticazione per produrre la domanda, la quale si riferisce ai mesi precedenti nel complesso.

Per quanto riguarda i frutteti sono state presentate 4 domande in ottobre, 3 in agosto e 3 in settembre.

La diminuzione dei danni registrata in questo anno non è dovuta a una reale diminuzione degli effettivi di cinghiale su tutto il territorio: questi ungulati sono in effetti diminuiti in Val Pellice, 126 cacciati nel 2008 contro i 154 nel 2007 (è il secondo dato minimo, dopo i 120 del 1996), ma la stessa cosa non succede per il resto del CA, dove il numero del cacciato sale a 350, il secondo per grandezza, dopo il 1998 (erano 381), mentre ne erano stati abbattuti 264 nel 2007.

Questo fenomeno appare ancora in contrasto con il fatto che questo distretto occupa solamente (al netto degli istituti di protezione) il 35% della superficie totale del CA e che, nel 2008, il 26% del totale dei Cinghiali prelevati nel CA è stato abbattuto in Comuni di questa Valle (percentuale più bassa degli anni passati, meno proporzionata al territorio).

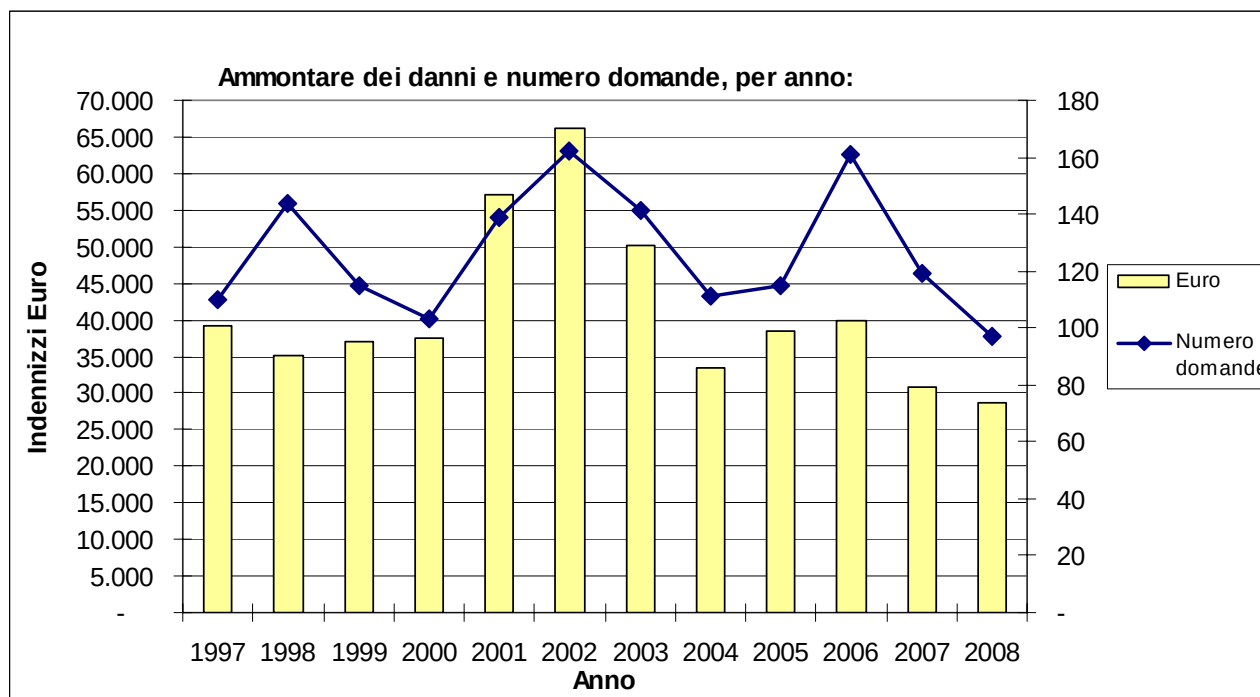
Questo è un sintomo, come già evidenziato nel Piano di Programmazione Pluriennale per la Gestione degli Ungulati, della diversità sul territorio in quanto a sensibilità e risposta al fenomeno "danni" da parte delle popolazioni locali, correlata anche ad una maggiore presenza e utilizzo del territorio a fini agricoli da parte della popolazione della Val Pellice rispetto al resto del territorio del CATO1.

La diminuzione registrata può essere in parte correlata alla nuova normativa regionale, che prevede possano far richiesta di indennizzo solo i possessori di partita IVA agricola e in parte invece più significativa correlata alla diminuzione del valore degli indennizzi per la coltura "pascolo" del nuovo tariffario applicato.

Tutte le perizie effettuate sono state liquidate nei pagamenti con le due *trance* di versamenti previste, dopo il primo semestre e dopo il secondo semestre; i fondi regionali attesi dovrebbero essere sufficienti per coprire la loro liquidazione in toto.

Dal 1997 il CATO1 eroga dei contributi per **opere di prevenzione** dai danni causati dagli ungulati, costituite essenzialmente da recinzioni metalliche o elettrificate in bordura di appezzamenti coltivati di medio-piccole dimensioni. Nel corso del 2004 è partito un progetto parallelo all'erogazione di detto contributo con la sperimentazione di varie metodologie per la prevenzione (dalle recinzioni elettrificate a dissuasori visivi e olfattivi), dalla quale si sono ottenute maggiori indicazioni sulla tipologia d'intervento migliore da adottare a seconda della coltura interessata, dell'ambiente circostante e della/delle specie possibile causa di danno.

Nel corso del 2008 sono state approntate e verificate 18 opere di prevenzione: di queste 9 hanno riguardato recinzioni elettrificate (numero record finora) e 9 recinzioni con rete metallica o plastificata. La prima metodologia è stata adottata per due ampie zone a prato, una montana (a Villar Pellice, sui 1000 metri di quota) e una collinare (a Cantalupa), mentre altre sono state realizzate per difesa a campi di patate, ortaggi e frutteti.



DANNI 2008

RIPARTIZIONE DEI DANNI PER COMUNE

Comune	Totale richieste 2008	Indennizzo accertato Euro	Prati mq	Pascoli mq	Patate mq	Mais mq	Segale / Avena mq	Altro (q.tà)*	Totale mq
ANGROGNA	11	2.597,00	56.208	31.142					87.350
BIBIANA	5	1.321,00	3.678					4	3.678
BOBBIO PELLICE	7	2.210,00	40.152	11.863					52.015
BRICHERASIO	10	3.404,00	3.848	20.000	190	7.494		6	31.532
LUSERNA SAN GIOVANNI	5	1.339,00	23.972	19.996		10.000			53.968
LUSERNETTA	6	2.102,00	12.149	2.490				2	14.639
RORA'	4	1.234,00	6.670	81.045				1	87.715
TORRE PELLICE	3	679,00	13.396					1	13.396
VILLAR PELLICE	16	4.242,00	30.971	210.796				2	241.767
Val Pellice	67	19.128,00	191.044	377.332	190	17.494	-	16	586.060
PERRERO	3	1.040,50	5.000	6.000					11.000
POMARETTO	3	967,90	9.200						9.200
PRALI	7	2.610,00	10.700	140.000					150.700
SALZA DI PINEROLO	2	329,00		20.000	70				20.070
Val Germanasca	15	4.947,40	24.900	166.000	70		-	-	190.970
INVERSO PINASCA	1	850,00			500				500
PRAGELATO	1	158,00		15.000					15.000
PRAMOLLO	2	747,80	800		140				940
ROURE	1	105,00		10.000					10.000
SAN GERMANO CHISONE	5	1.188,00	5.500	15.000	100			1	20.600
VILLAR PEROSA	1	402,00	2.500			2.000			4.500
Val Chisone	11	3.450,80	8.800	40.000	740	2.000	-	1	51.540
CANTALUPA	2	423,00	1.500			1.000			2.500
PRAROSTINO	1	600,00	19.050						19.050
SAN SECONDO DI PINEROLO	1	165,00				10.000			10.000
Pinerolese Pedemontano	4	1.188,00	20.550	-	-	11.000	-	0	31.550
Totale	97	28.714,20	245.294	583.332	1.000	30.494	-	17	860.120

Le superfici indicate sono l'estensione effettiva del danno.

*altro: sono le domande comprensive di orti, plantule scortecciate, frutti pendenti ecc. non rientranti nelle altre categorie e non esprimibili in mq ma in numero quantitativo.

RIPARTIZIONE DEI DANNI PER SPECIE RESPONSABILE

Specie responsabile	Totale danni per specie	Indennizzi Euro 2008	Prato	Pascolo	Patate	Mais	Segale / Avena	Altro
CAPRIOLO	4	512,00	1					2
CERVO	0	-	49	32	6	7		10
CINGHIALE	93	25.869,20	1					5
CORVIDI	5	2.333,00						
Totale complessivo	102	28.714,20	51	32	6	7	0	17

Altro = orti, frutteti, ecc.

In questa tabella il totale dei danni per specie e la somma di "altro" non coincide con il numero di domande totali perché alcune di queste riguardano danni relativi a più di una specie.

DANNI 2008

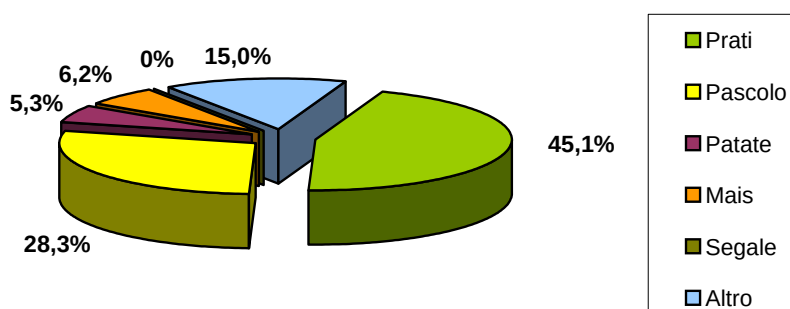
NUMERO DI DANNI PER COMUNE E PER COLTURA

Comune	Totale richieste	Totale tipologie	Prati	Pascolo	Patate	Mais	Segale / Avena	Altro
ANGROGNA	11	11	9	2				
BIBIANA	5	5	1					4
BOBBIO PELLICE	7	7	6	1				
BRICHERASIO	10	14	2	1	2	3		6
CANTALUPA	2	2	1			1		
INVERSO PINASCA	1	1			1			
LUSERNA SAN GIOVANNI	5	5	3	1		1		
LUSERNETTA	5	6	4	1				1
LUSERNETTA	1	2	1					1
PERRERO	3	5	3	2				
POMARETTO	3	3	3					
PRAGELATO	1	1		1				
PRALI	7	8	2	6				
PRAMOLLO	3	4	2		1			1
PRAROSTINO	1	1	1					
RORA'	4	4	1	2				1
ROURE	1	1		1				
SALZA DI PINEROLO	2	2		1	1			
SAN GERMANO CHISONE	4	6	3	2	1			
SAN SECONDO DI PINEROLO	1	1				1		
TORRE PELLICE	3	3	2					1
VILLAR PELLICE	16	19	6	11				2
VILLAR PEROSA	1	2	1			1		
Totale complessivo	97	113	51	32	6	7	0	17

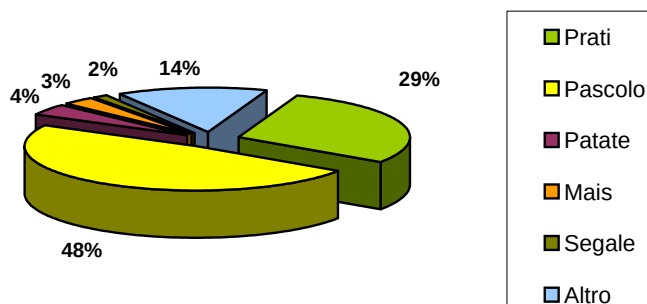
Altro = orti, frutteti, piantine ecc.

possono essere contemplati danni a differenti colture contemporaneamente.

Danni 2008, tipologie colturali in percentuale



Danni 2007, tipologie colturali in percentuale

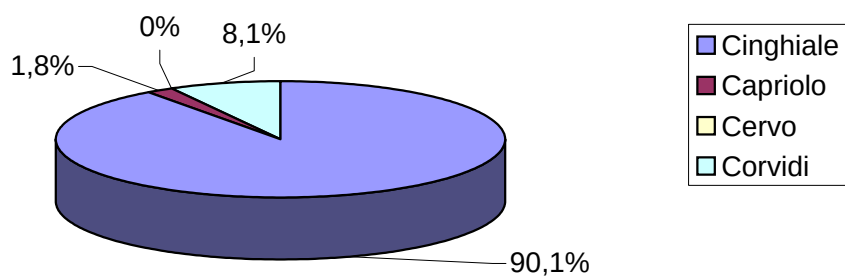


DANNI 2008

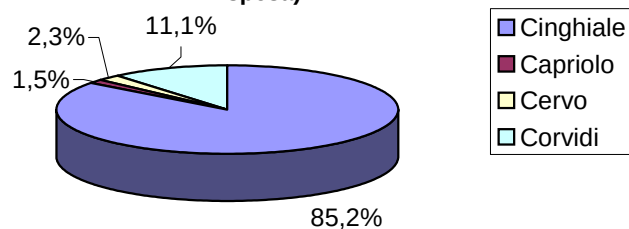
DANNI INDENNIZZATI IN EURO PER SPECIE SUDDIVISI PER COMUNE

Comune	CAPRIOLO	CINGHIALE	CORVIDI	Totale
ANGROGNA		2.597,00		2.597,00
BIBIANA	85,00	335,00	901,00	1.321,00
BOBBIO PELLICE		2.210,00		2.210,00
BRICHERASIO	48,00	2.470,00	886,00	3.404,00
LUSERNA SAN GIOVANNI		1.339,00		1.339,00
LUSERNETTA	286,00	1.270,00	546,00	2.102,00
RORA'		1.234,00		1.234,00
TORRE PELLICE		679,00		679,00
VILLAR PELLICE		4.242,00		4.242,00
Val Pellice	419,00	16.376,00	2.333,00	19.128,00
PERRERO		1.040,50		1.040,50
POMARETTO		967,90		967,90
PRALI		2.610,00		2.610,00
SALZA DI PINEROLO		329,00		329,00
Val Germanasca	0	4.947,40	0	4.947,40
INVERSO PINASCA		850,00		850,00
PRAGELATO		158,00		158,00
PRAMOLLO		747,80		747,80
ROURE		105,00		105,00
SAN GERMANO CHISONE	93	1.095,00		1.188,00
VILLAR PEROSA		402,00		402,00
Val Chisone	93	3.357,80	0	3.450,80
CANTALUPA		423,00		423,00
PRAROSTINO		600,00		600,00
SAN SECONDO DI PINEROLO		165,00		165,00
Pinerolese Pedemontano	0	1.188,00	0	1.188,00
Totale	512,00	25.869,20	2.333,00	28.714,20

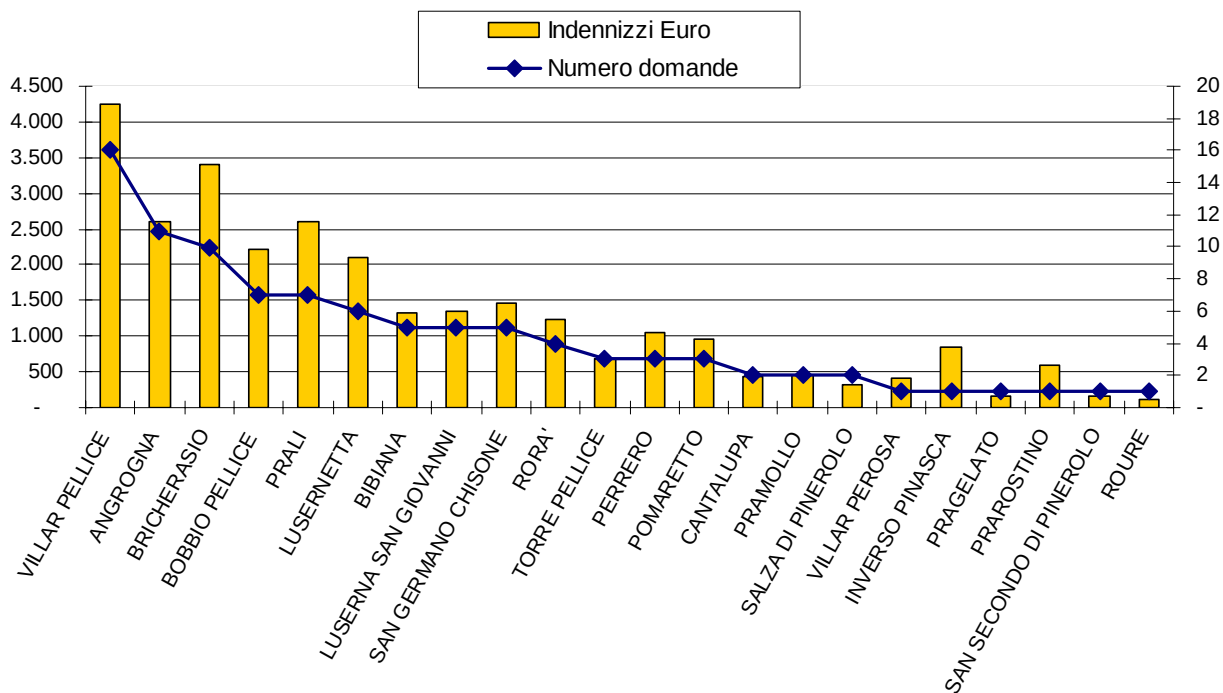
Anno 2008
Specie causa di danno (percentuale sul totale della spesa)



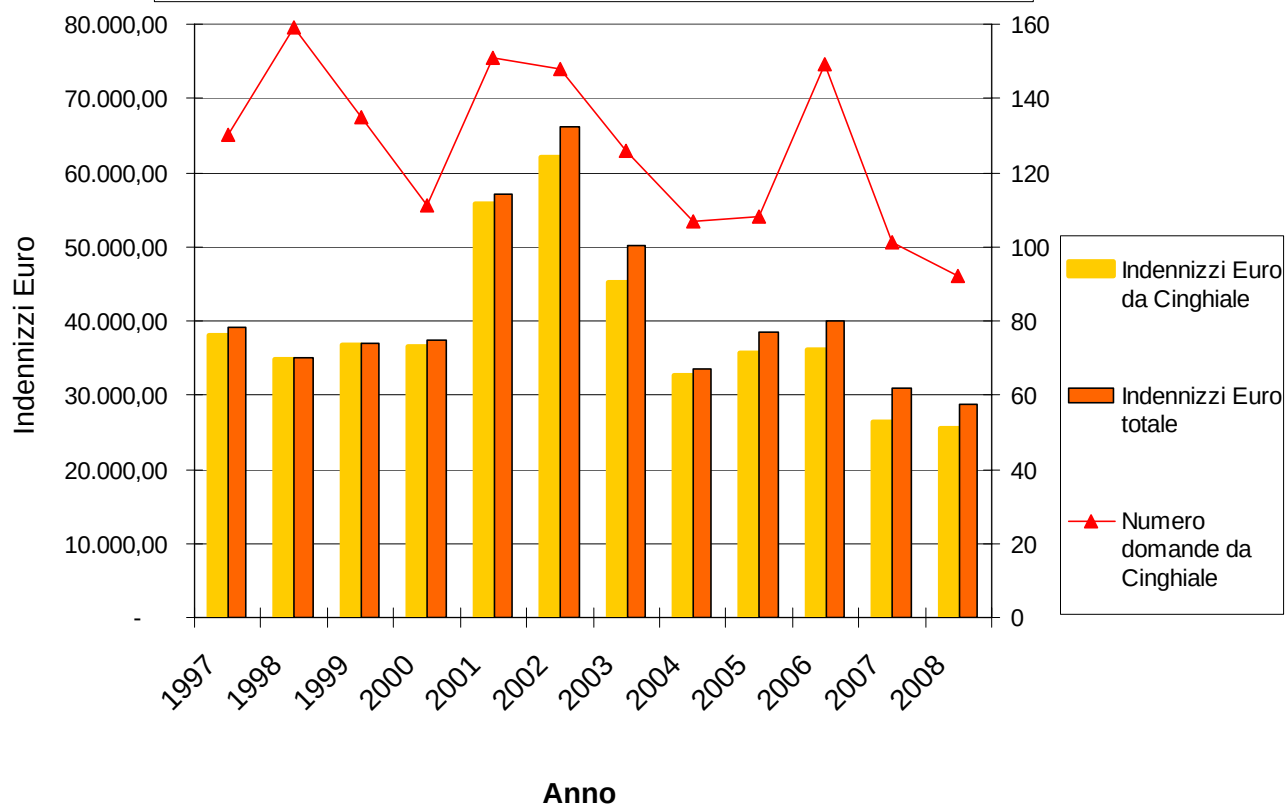
Anno 2007
Specie causa di danno (percentuale sul totale della spesa)



Numero di domande e Euro indennizzati per Comune, anno 2008.



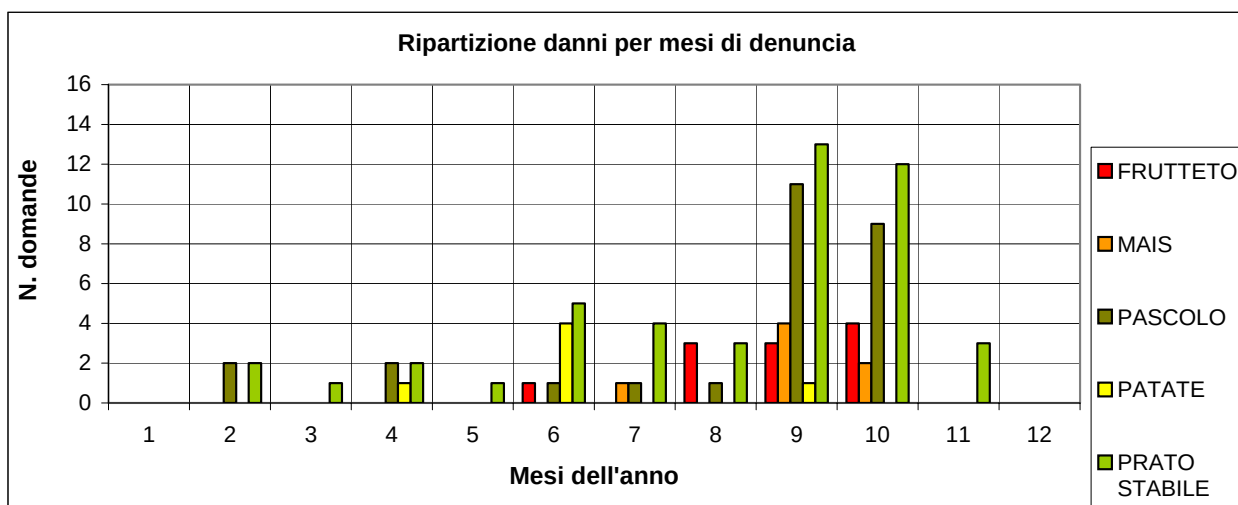
Danni causati dal Cinghiale: indennizzi e numero di richieste dal 1997 al 2008.



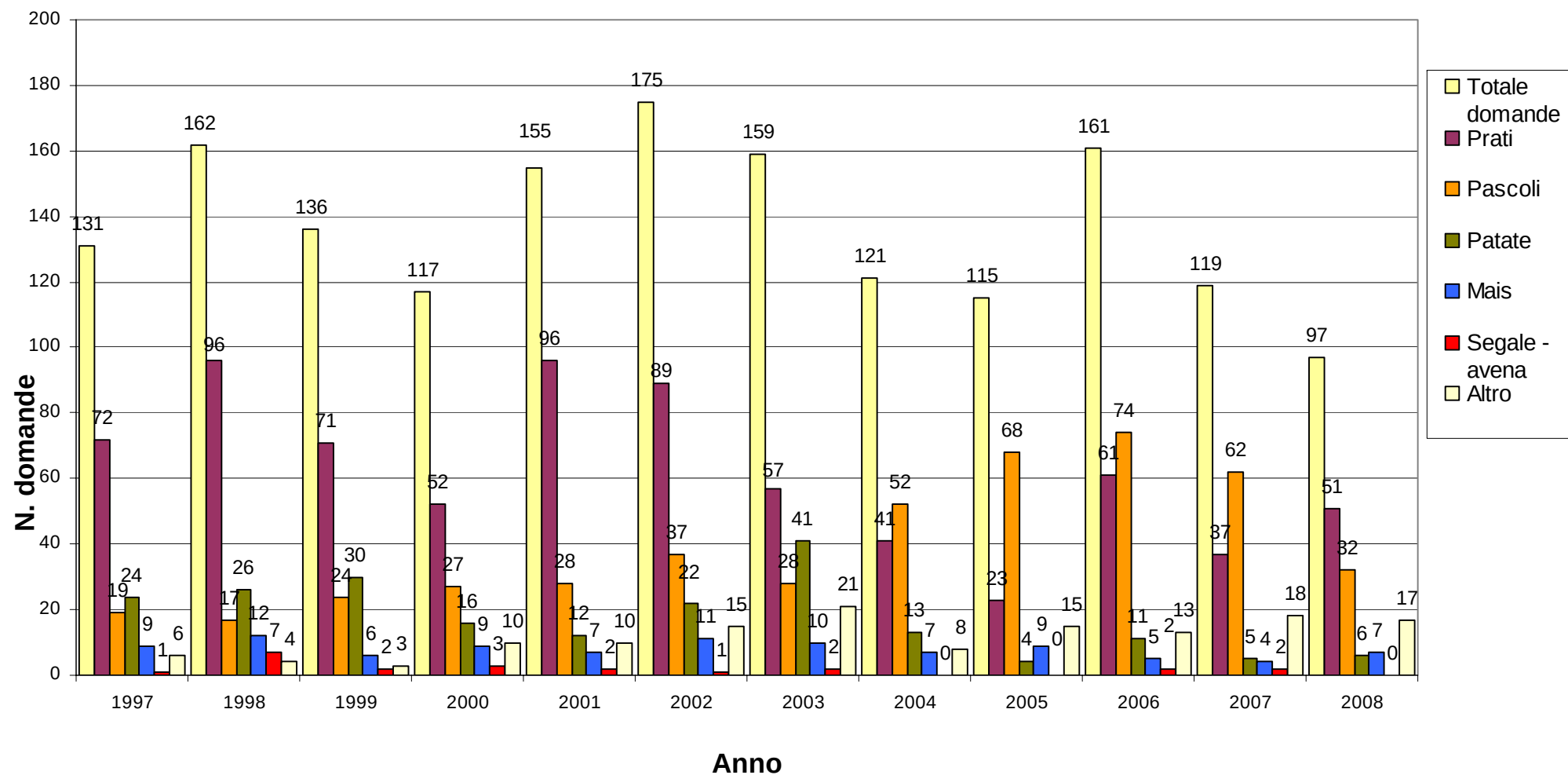
DANNI 2008

RIPARTIZIONE DEI DANNI PER MESI DI DENUNCIA

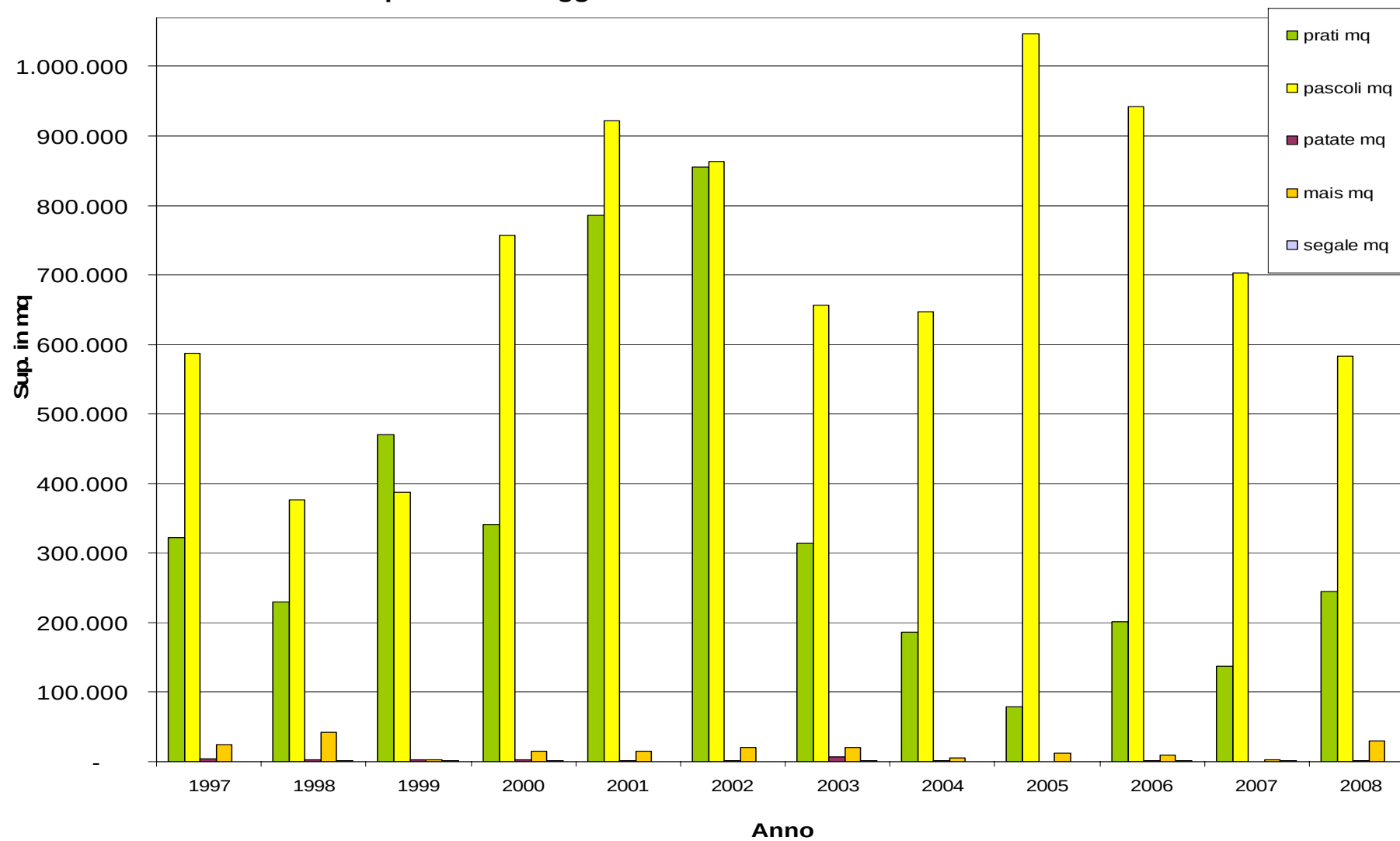
Coltura/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale
FRUTTETO						1		3	3	4			11
MAIS							1		4	2			7
PASCOLO		2		2		1	1	1	11	9			27
PATATE				1		4			1				6
PRATO STABILE		2	1	2	1	5	4	3	13	12	3		46
Totale complessivo		4	1	5	1	11	6	7	32	27	3		97



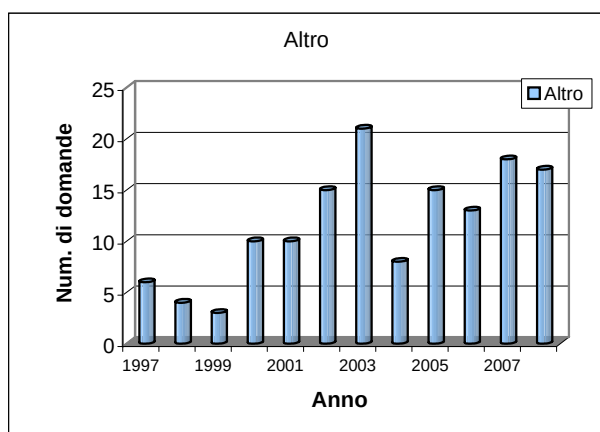
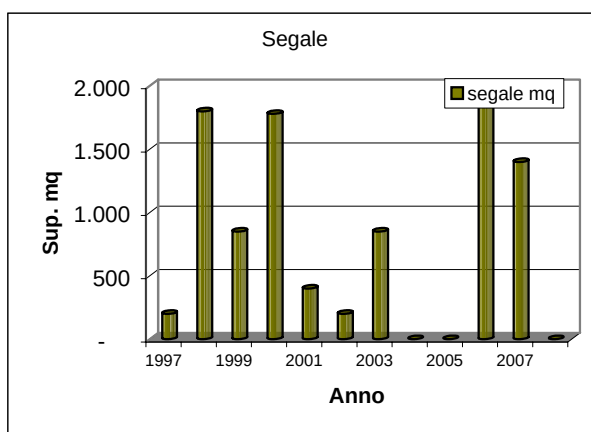
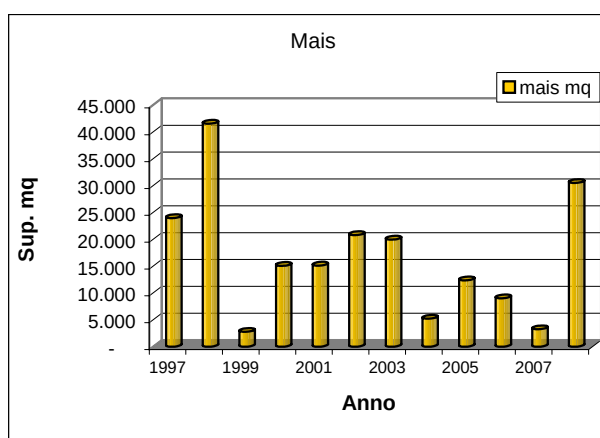
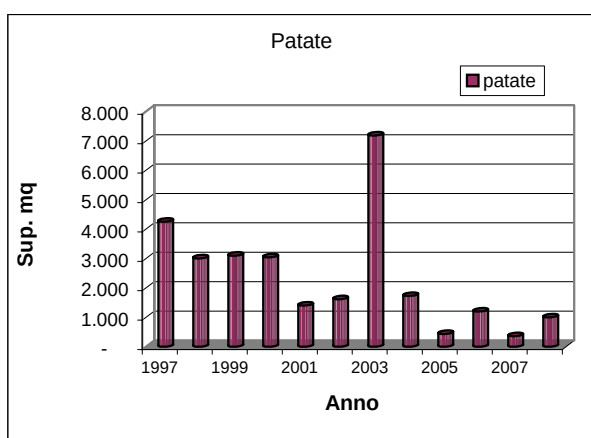
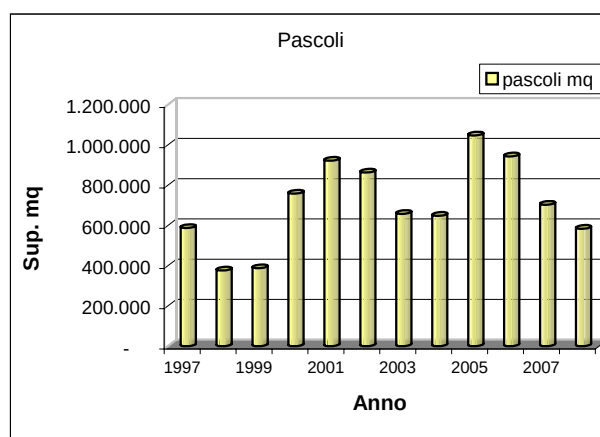
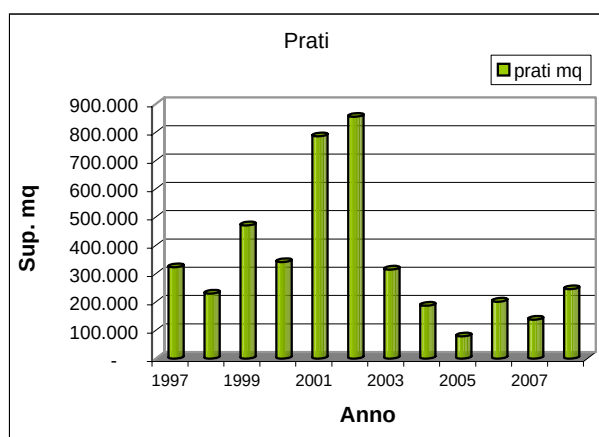
Impatto della fauna selvatica sulle diverse colture agricole



Superfici danneggiate delle diverse colture



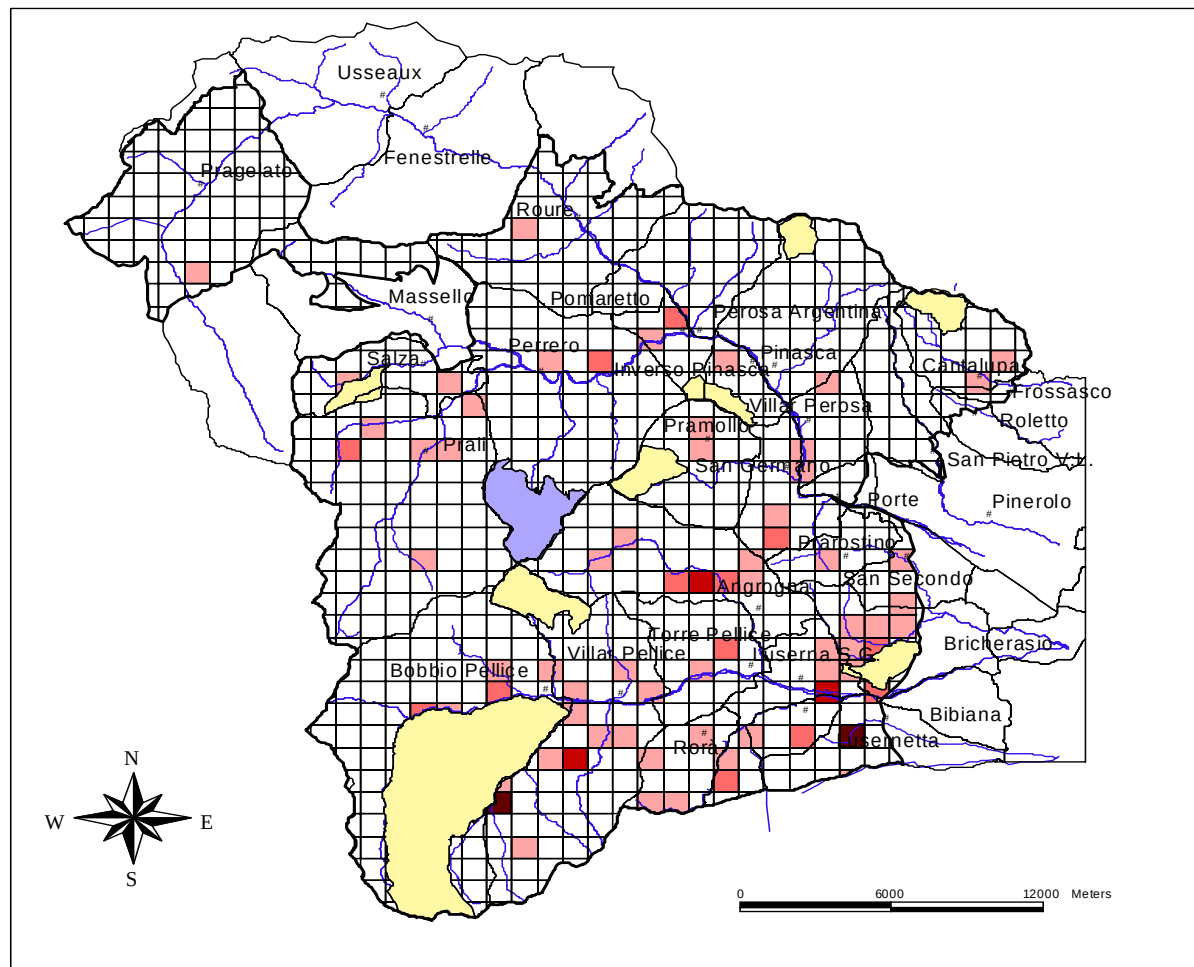
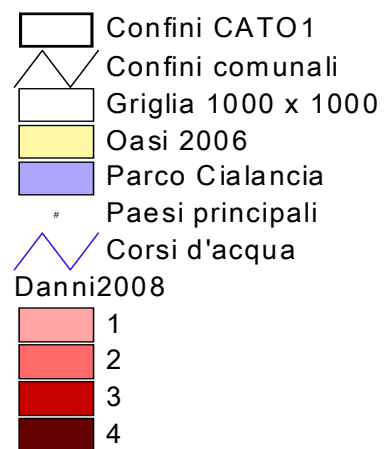
DANNI 2008



Per la categoria "altro" non sono prese in considerazione le superfici, ma il numero di domande periziato.

DANNI 2008

Distribuzione dei danni
per numero di domande.



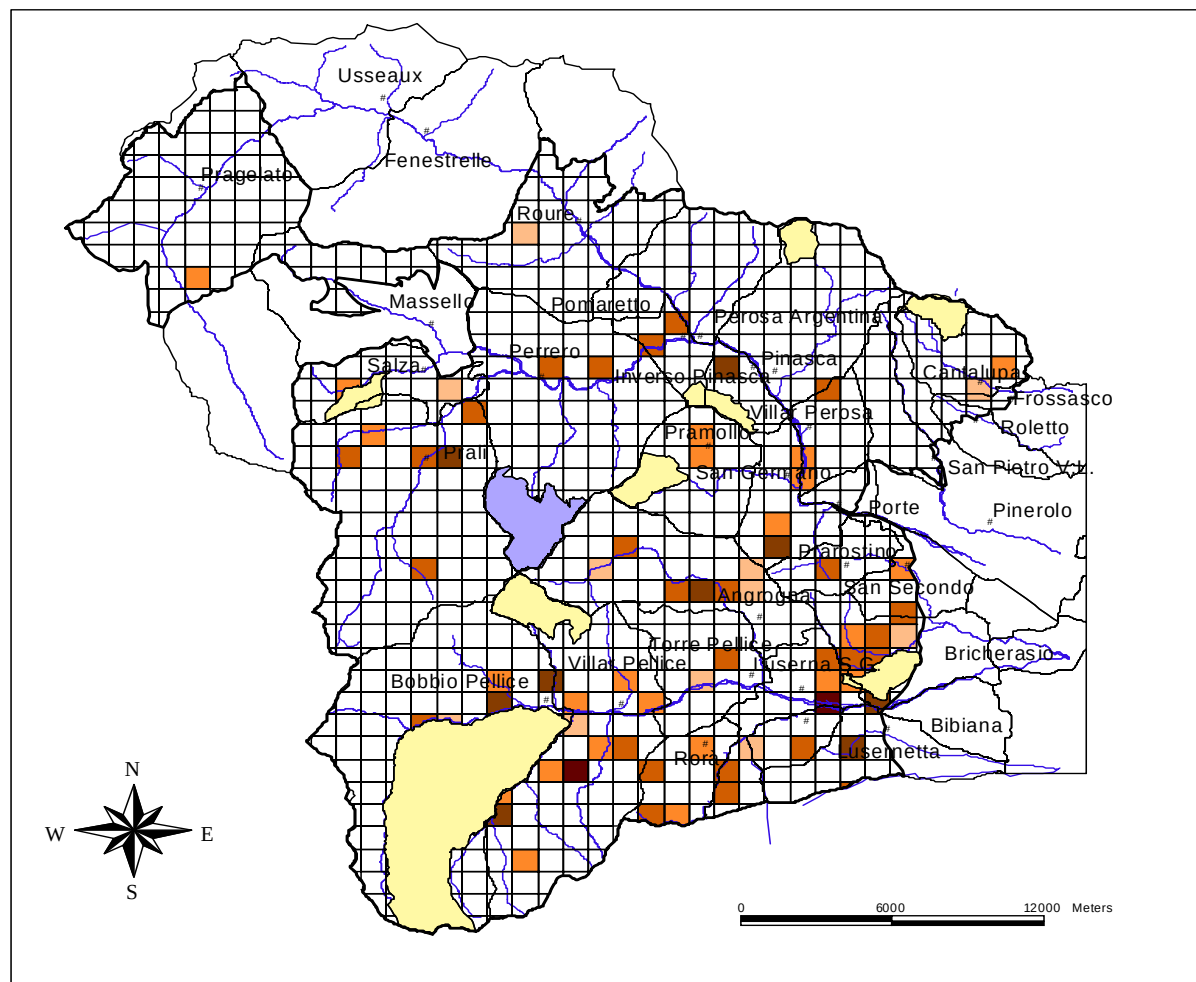
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
per Euro di indennizzo
per unità di griglia.

-  Confini CATO1
-  Confini comunali
-  Griglia 1000 x 1000
-  Oasi 2006
-  Parco Cialancia
-  Paesi principali
-  Corsi d'acqua

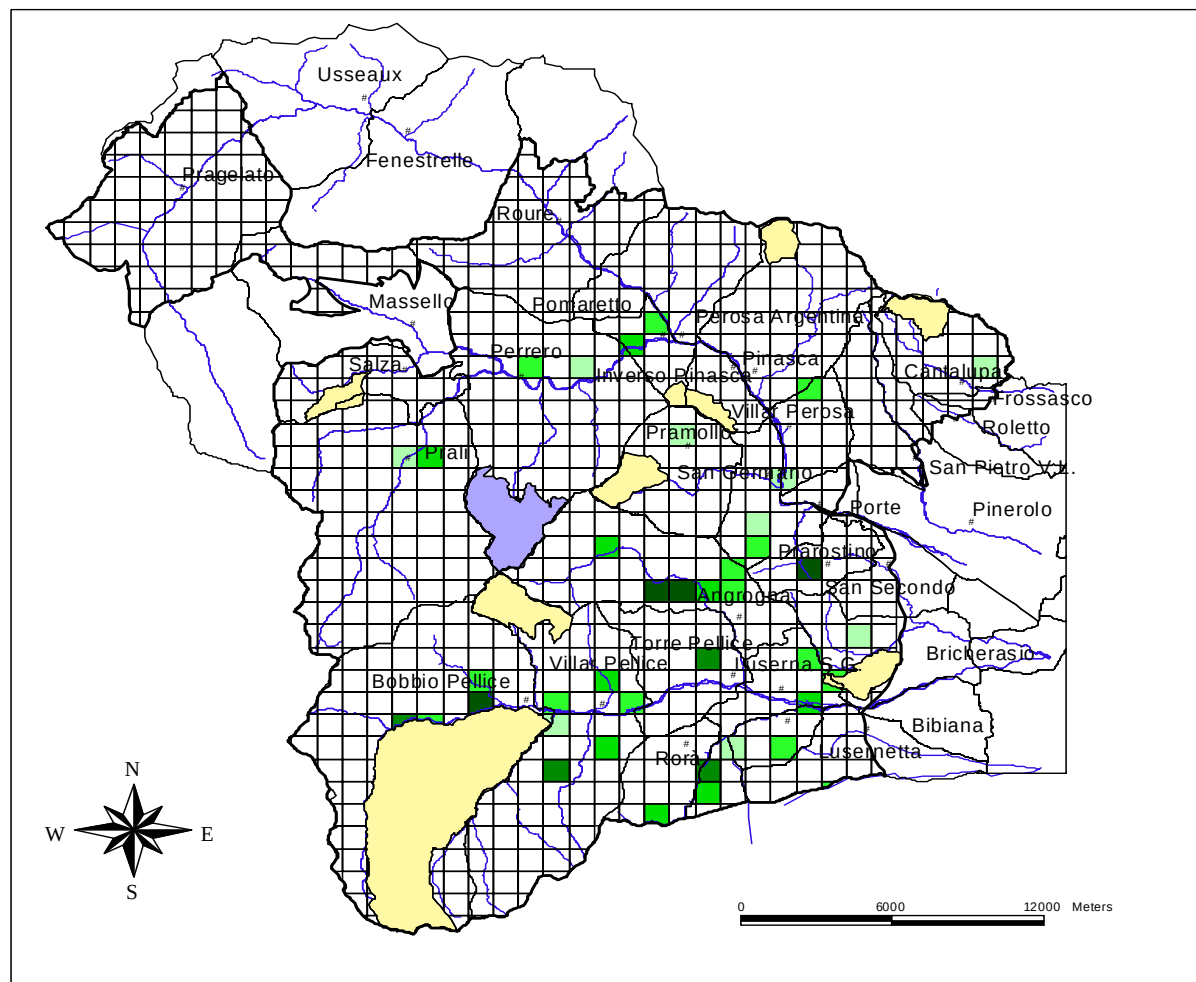
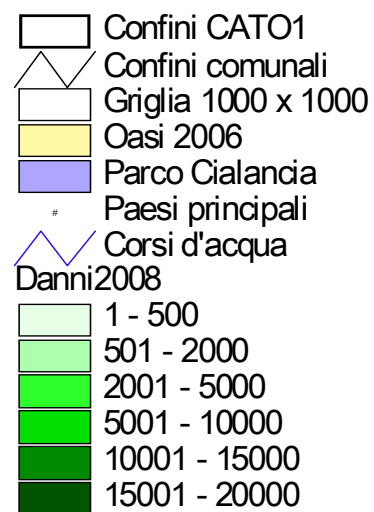
Danni2008

-  0 - 90
-  91 - 150
-  151 - 300
-  301 - 600
-  601 - 1200
-  1201 - 1550



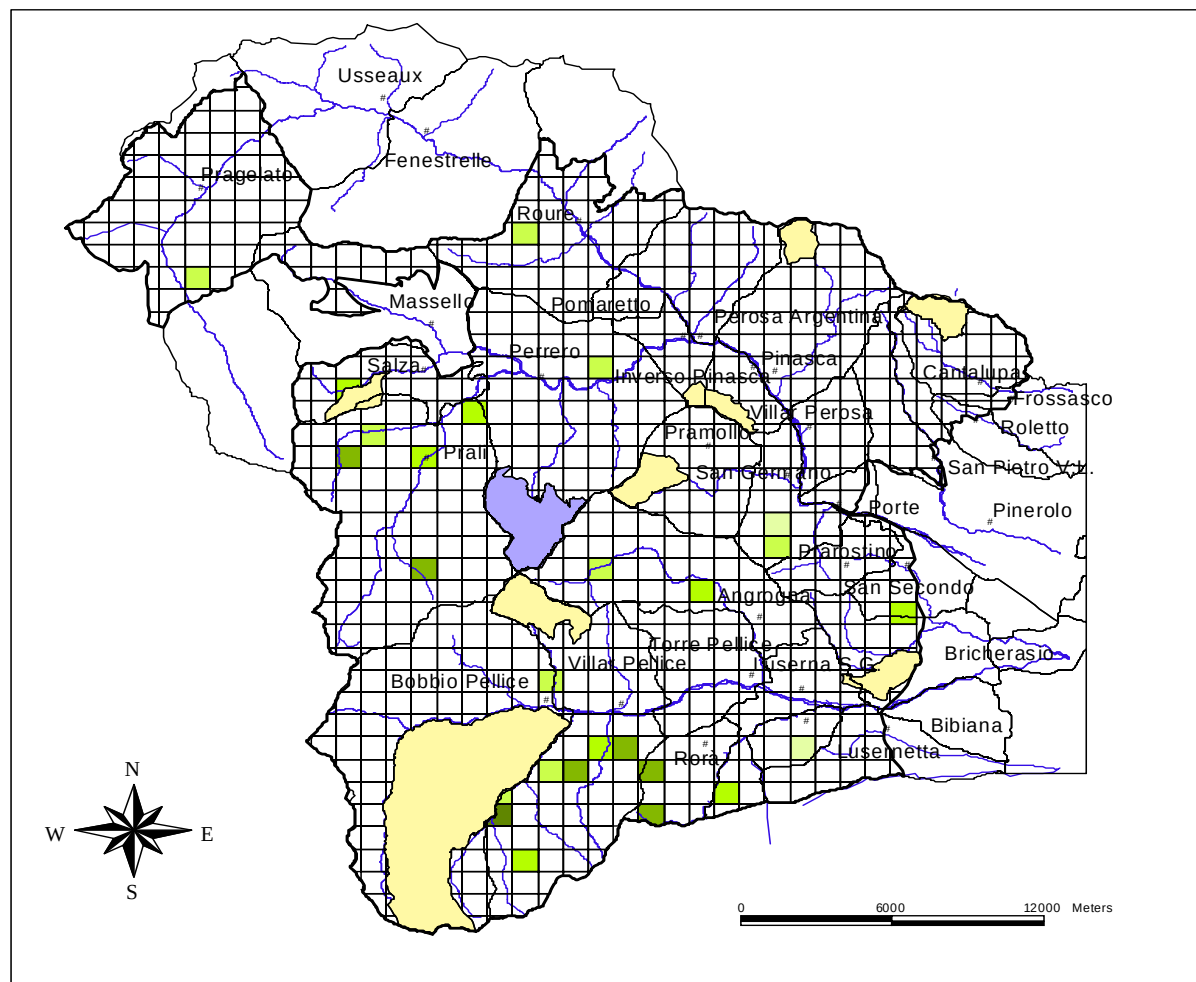
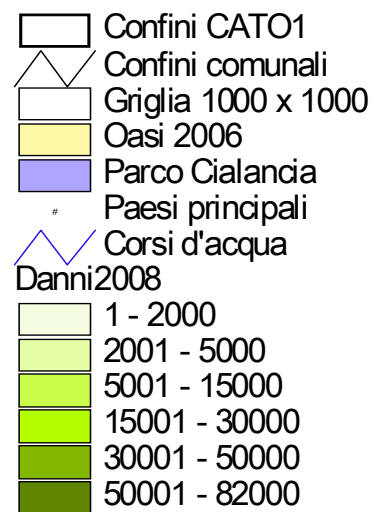
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
su prato, mq per unità di griglia.



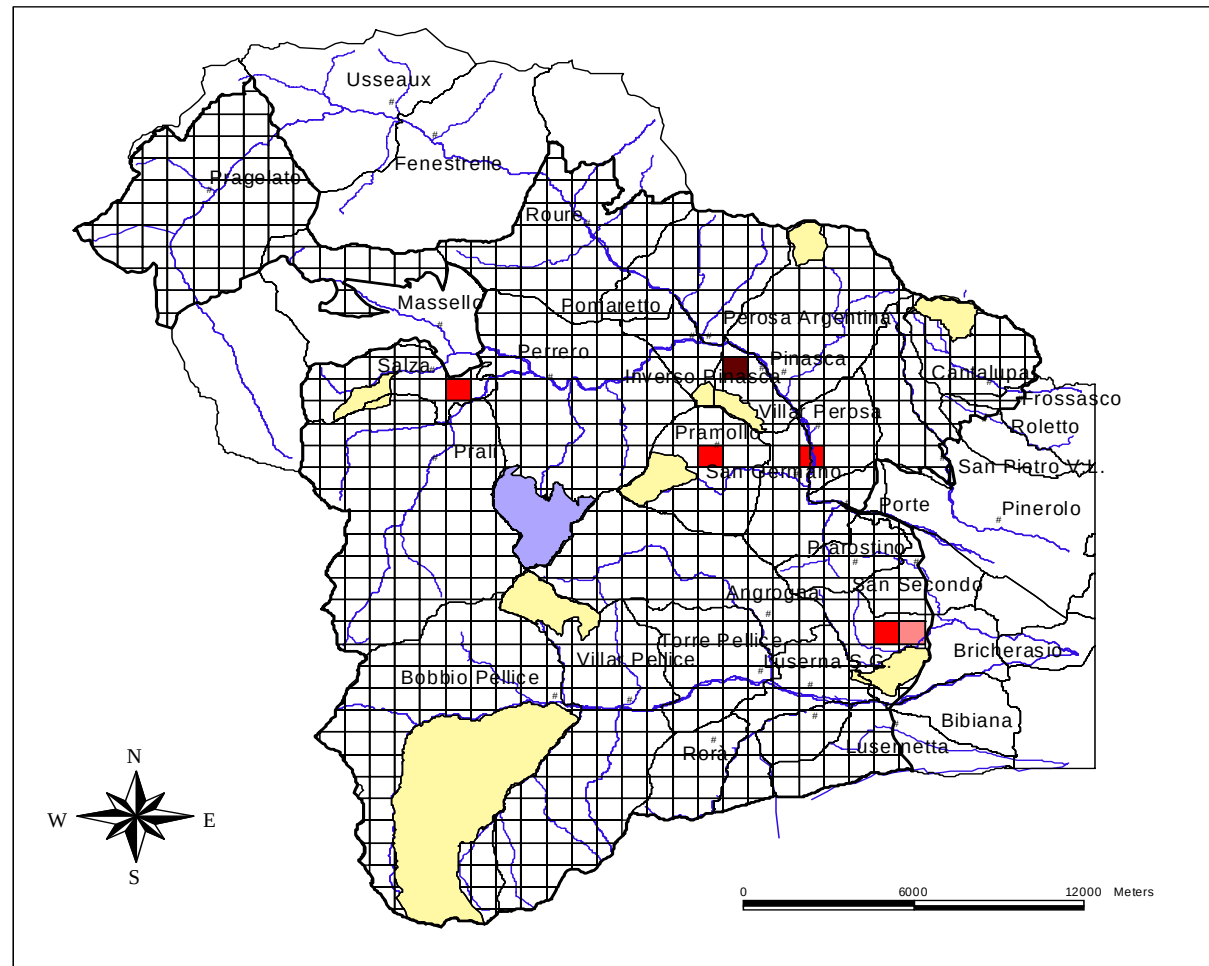
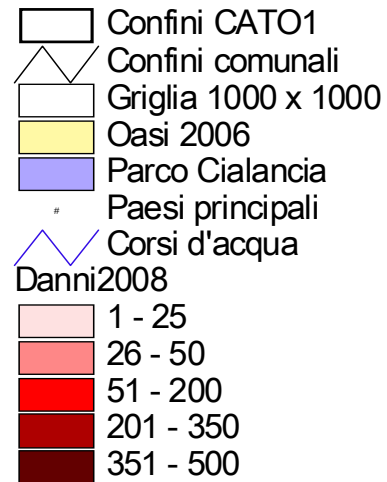
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
su pascolo, mq per unità di griglia.



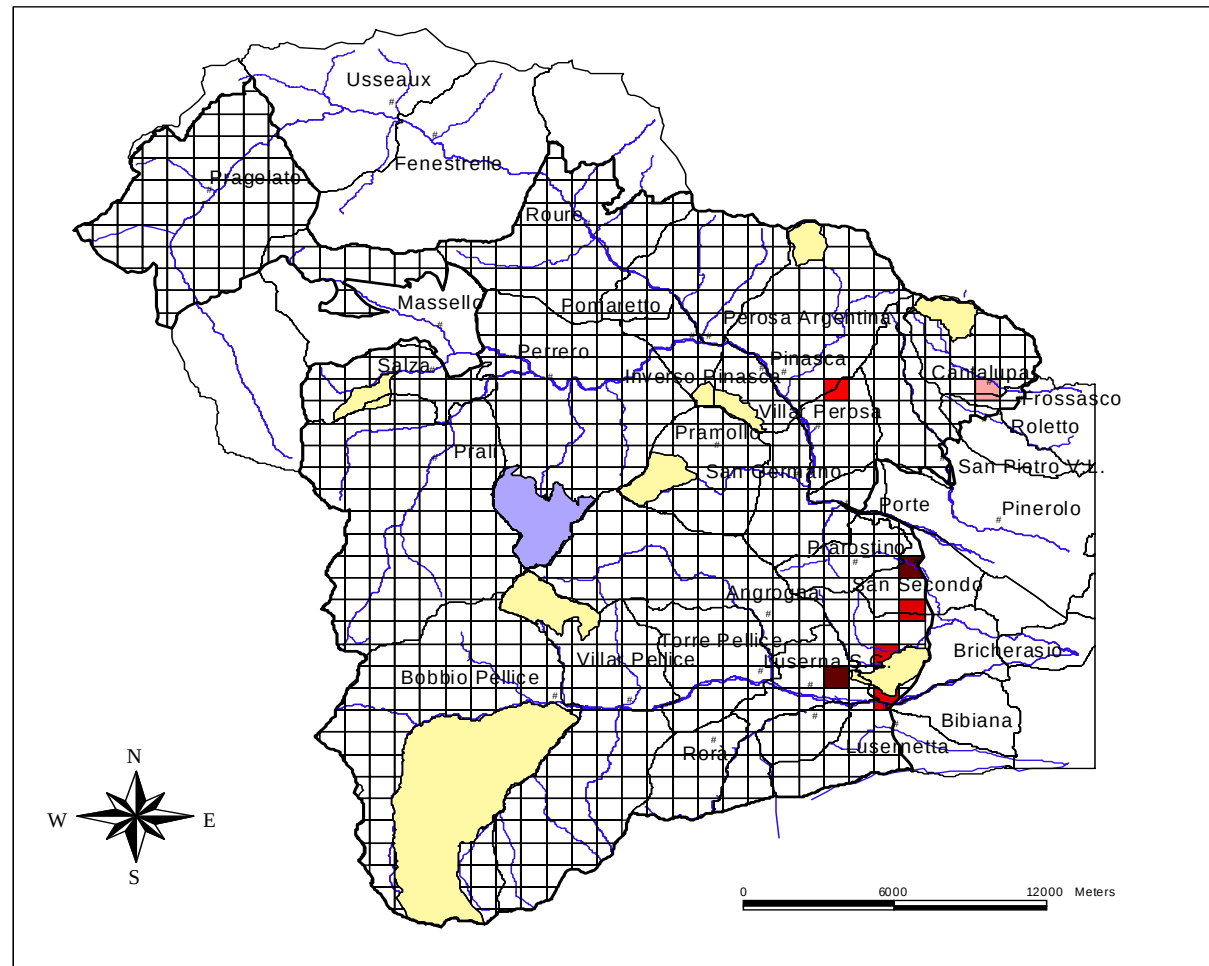
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
su patate, mq per unità di griglia.



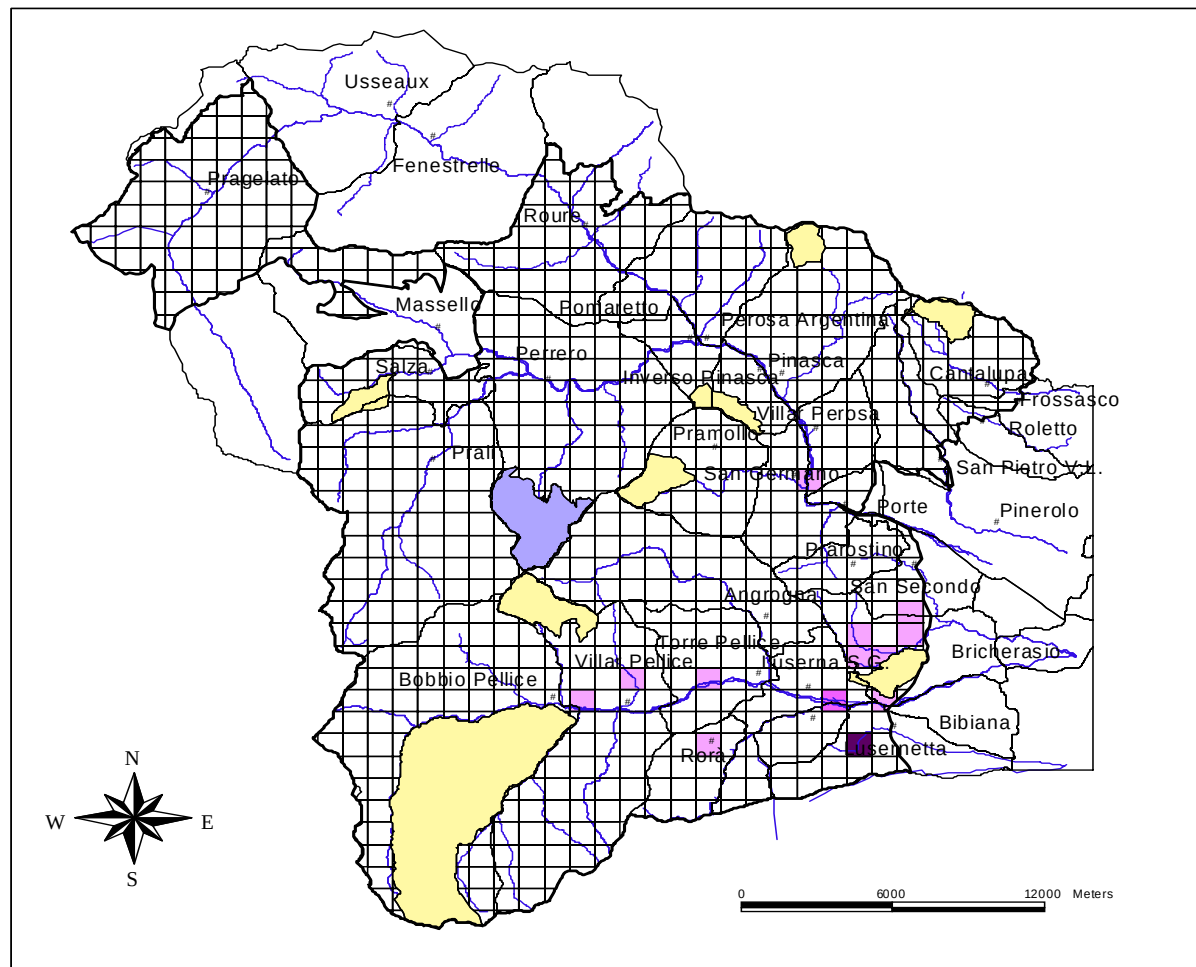
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
su mais, mq per unità di griglia.



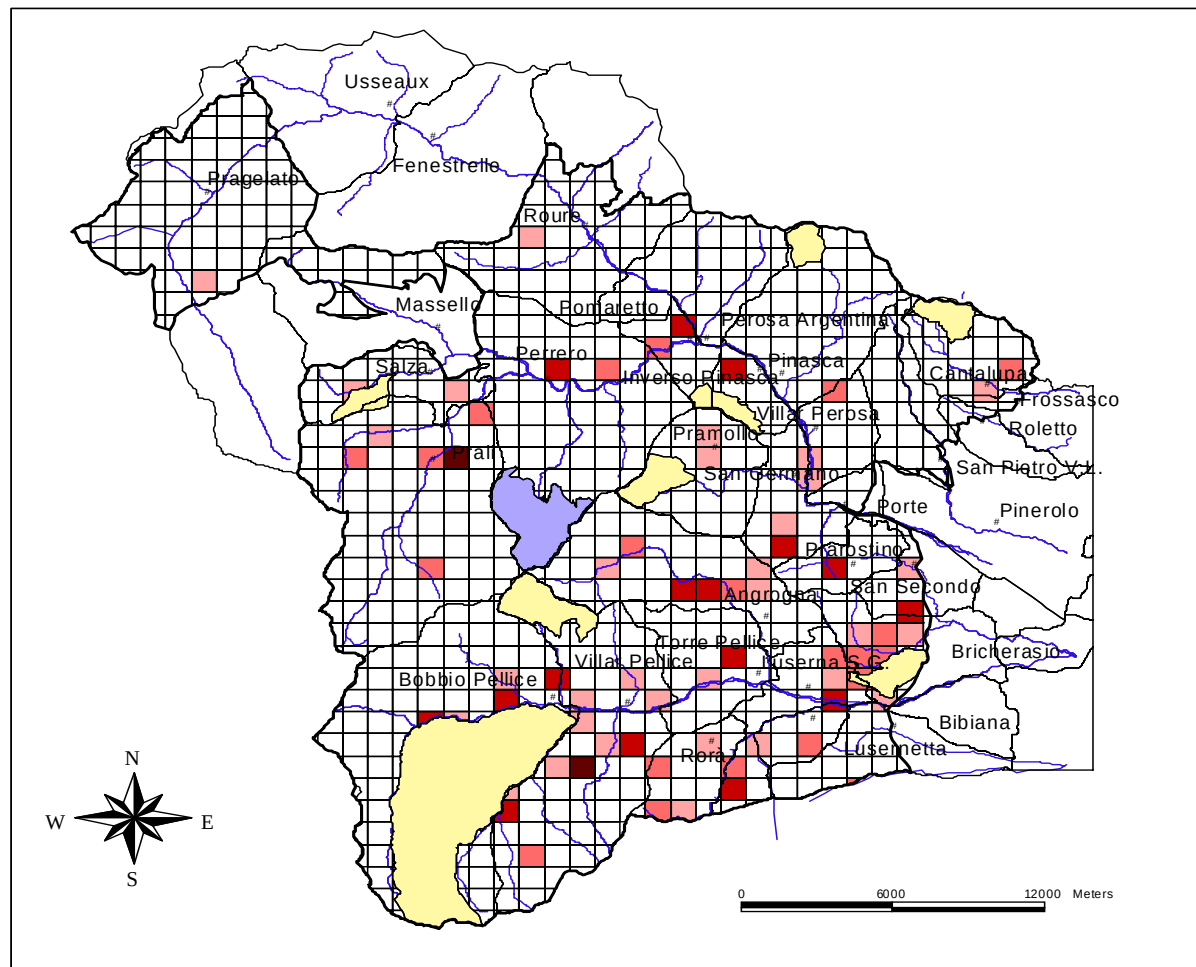
DANNI 2008

Distribuzione dei danni
su altre colture (frutteti, orti, ecc.)
per numero di
domande per unità di griglia.



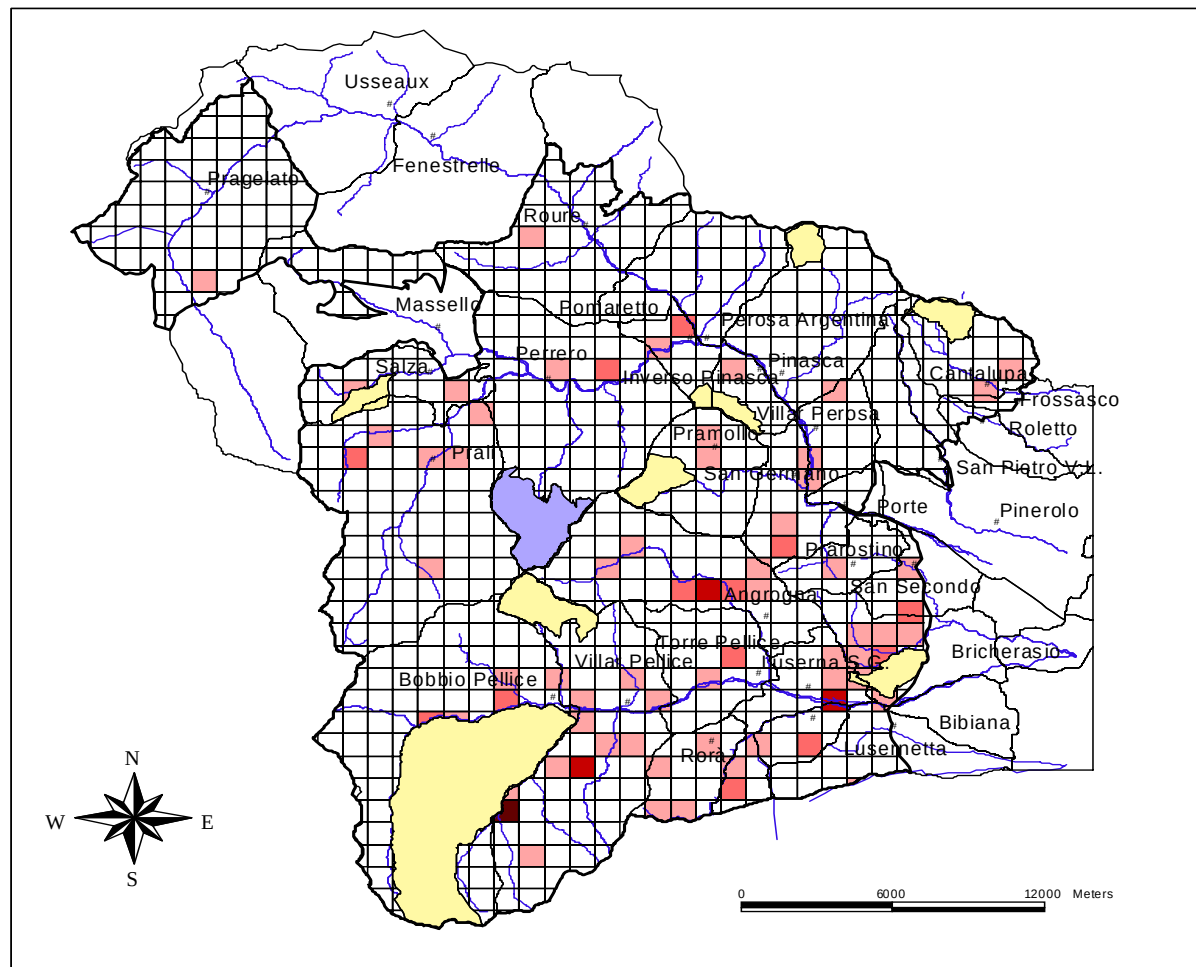
DANNI 2008

Distribuzione dei danni da cinghiale, Euro indennizzati per unità di griglia.



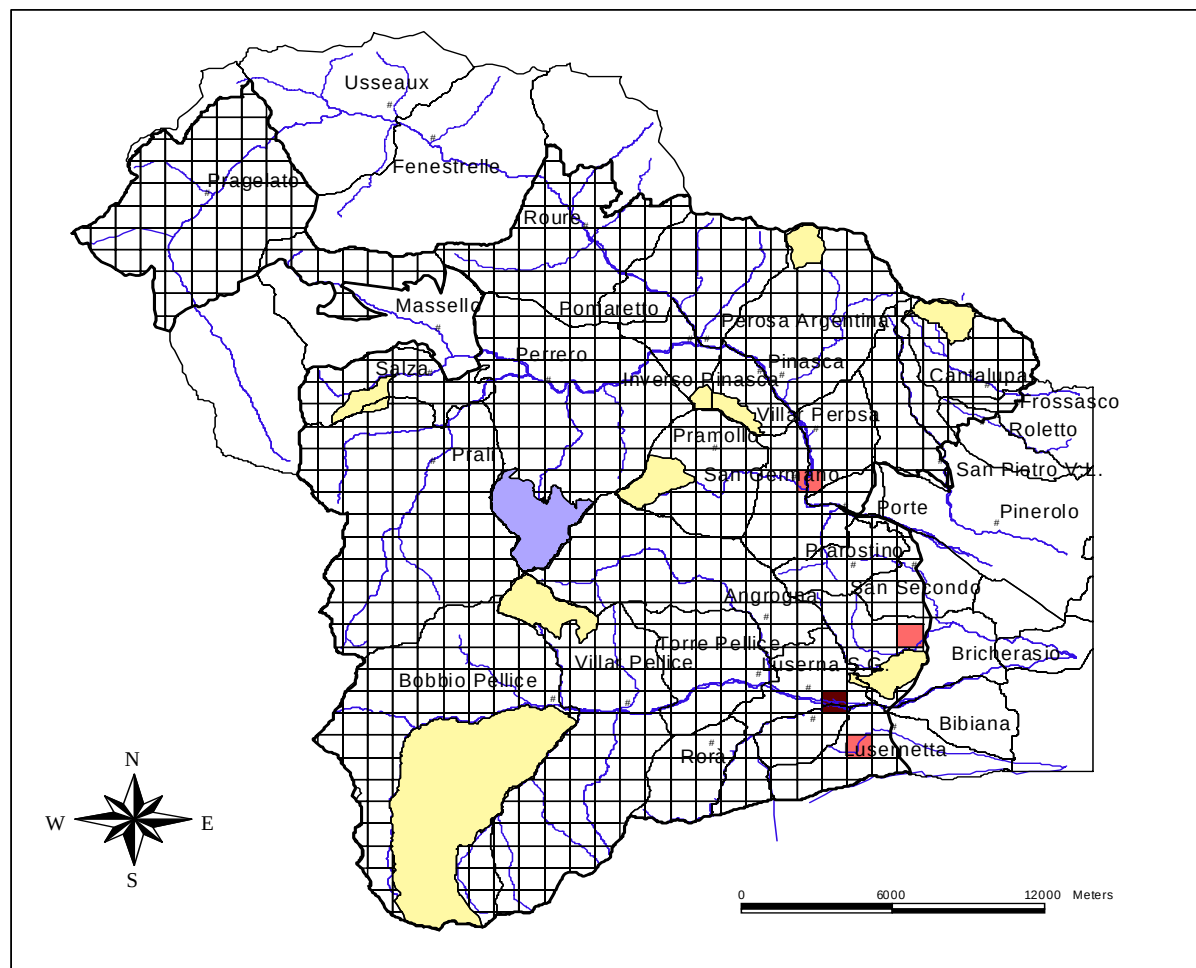
DANNI 2008

Distribuzione dei danni da cinghiali, numero di domande per unità di griglia.



DANNI 2008

Distribuzione dei danni da capriolo, Euro indennizzati per unità di griglia.



DANNI 2008

Distribuzione dei danni
da corvidi, Euro indennizzati
per unità di griglia.

